

Bagnolo: no-Irpef nonostante i tagli

BAGNOLO

Andrea Caponnetto

Nell'anno passato si sono ancora ulteriormente ridotti i proventi derivanti dai diritti di escavazione. A questo si aggiunge un azzeramento dei trasferimenti statali. Ecco perché il bilancio di Bagnolo sta di gran lunga sotto le aspettative. L'Ufficio cave, per esempio, comunica che il Comune ha introitato 1 milione 719 mila euro dagli affitti dei giacimenti, contro i quasi 2 milioni messi a previsione.

Nonostante questo, il Consiglio riunitosi la scorsa settimana ha confermato il blocco delle aliquote Imu e la non istituzione dell'addizionale Irpef: «Bagnolo rimane uno dei pochi Comuni italiani che non ha questa imposta» convalida il sindaco Fabio Bruno Franco. La Legge Finanziaria dello scorso anno ha istituito la nuova tassa sui servizi indivisibili (Tasi), il cui corrispettivo andrà allo Stato. A Bagnolo è stata applicata la tariffa minima dell'1 per mille, con una detrazione di 50 euro per la prima casa (che di fatto esenta dal pagamento la maggior parte delle abitazioni principali). Inoltre sono stati esclusi i fabbricati di categoria D, cioè sedi di unità produttive.

**MEZZO MILIONE
VA A ROMA**

Una voce di uscita molto importante (481 mila euro) è il Fondo di solidarietà comunale, cioè le risorse che i cittadini bagnolesi versano al Comune

e che vengono trasferite allo Stato. «In pochi anni siamo passati dal ricevere circa un milione di trasferimenti da Roma a doverne versare noi circa la metà» il paradosso sollevato dal primo cittadino.

L'unico modo per far quadrare i conti è ridurre i costi dei servizi non indispensabili. Ma la Giunta ha cercato di mantenere la maggior parte dei contributi alle associazioni, alle scuole e alle diverse realtà del paese.

INVESTIMENTI

Riguardo agli investimenti, 260 mila euro saranno destinati alla manutenzione delle strade (in buona parte saranno utilizzati per la strada Montosorucas dimessa dalla Provincia e caduta tra capo e collo sotto la giurisdizione comunale).

Altre risorse saranno destinate alla manutenzione del peso pubblico e alla sostituzione dell'illuminazione pubblica con apparati a basso consumo. La Giunta propone al consiglio anche l'ipotesi di un'eventuale spesa per l'acquisto rateizzato dell'area ex-ferrovia, data la trattativa in corso con le Ferrovie dello Stato.

BAGNOLO PUNTA

TUTTO SULLA SCUOLA

L'investimento più importante è sicuramente il primo lotto del polo scolastico, che consiste nella realizzazione dell'edificio che ospiterà la scuola elementare per un costo di circa 2 milioni 236 mila euro. Bruno Franco: «Lo sforzo economico più consistente della recente storia del nostro Comune ri-



■ Il centro di Bagnolo

guardo all'edilizia scolastica. A tale scopo usufruiremo anche del contributo di 424.528 euro da parte del Dipartimento di Protezione Civile». In estate è prevista la pubblicazione del bando di gara.

Parlando di numeri, infine, non si può scordare il vincolo imposto dal Patto di stabilità: «Sull'assurdità di questa norma non ho più parole da esprimere - conclude il sindaco -: nel 2013 abbiamo avuto un avanzo di amministrazione di 1.819.862 euro e abbiamo potuto spendere solo 374 mila euro. È evidente come sia impossibile portare avanti progetti importanti in una fase di incertezza normativa a cui spero il nuovo governo possa porre rimedio».